



VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

Oggetto: Miteni, verbale della Conferenza dei Servizi del 13 luglio 2021.

Richiamata la convocazione con nota prot.n.9769 del 09.06.2021 e vista la documentazione pervenuta da ICI3 Holding in data 02.07.2021 Prot. 11432, gli Enti sottoelencati si sono incontrati presso il Dipartimento ARPAV in via Zamenhof, 353 – Vicenza con il seguente O.d.G.:

Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività previste dal progetto di MISO approvato con Determina del Comune di Trissino n. 3437 del 04/03/2020

Alla presenza di: vedi foglio presenze

nonostante la diffida provinciale e l'invito alla società Mitsubishi, nessun rappresentante della società si è presentato alla Conferenza.

Richiamato il cronoprogramma di cui al progetto di MISO approvato con Determina del Comune di Trissino n. 3437 del 04/03/2020, viste le successive integrazioni dello stesso relativamente alle varie attività, ritenuto di fare il punto sullo stato di avanzamento delle attività e formulare un unico aggiornato cronoprogramma.

Per quanto concerne le attività elencate nella convocazione gli Enti non hanno ulteriori richieste di chiarimenti oltre alla documentazione presentata.

Dal confronto con i tecnici della ditta ICI3 emerge che occasionalmente alcuni dei piezometri nuovi sono stati utilizzati per il monitoraggio in attesa della messa in esercizio che sarà comunicata ufficialmente.

Amenduni fondamentalmente si distinguono due attività operative propedeutiche e preliminari: efficientamento pozzi (pozzo H), il palancolato e il potenziamento barriera e completamento TAF. Per entrambi sono state predisposte le documentazioni per l'appalto.

In relazione alle attività svolte, come da precedenti comunicazioni, in prossimità dei pozzi H per individuare le caratteristiche costruttive dei due pozzi presenti, i considerazioni dei risultati analitici attuali e passati Cappellin propone di utilizzare anche le informazioni derivanti da campionamenti eseguiti per implementare la valutazione dello stato di contaminazione nella porzione più profonda prevedendo di mantenere il monitoraggio su entrambi i pozzi Hsup e Hprof contrariamente a quanto proposto dalla ditta dell'acquifero

Amenduni precisa che sulla base della modellistica elaborata non sono emersi elementi che spingano in tal senso. Ritiene che l'attuale monitoraggio sia adeguato.

Cappellin ribadisce la necessità di mantenere il monitoraggio da entrambi i pozzi.

Amenduni: sarà inclusa nel monitoraggio la parte profonda del pozzo H

Daprà evidenzia che lo scarico nel Poscola prelevato nel mese di maggio 2021 presenta alte concentrazioni di PFBA, presumibilmente dovuto a carenze nel sistema di trattamento delle acque reflue che dovranno essere valutate attentamente e risolte.

Si passa quindi all'esame del cronoprogramma

Punto 1.3 ancora in corso

- Parte impianti: offerte acquisite, contratti da discutere, non è possibile individuare la data in quanto parte delle attività sono condizionate dallo smantellamento degli impianti, l'offerta richiesta è costituita da un singolo intervento unico. Si condivide di aggiornare il cronoprogramma in relazione al ritardo dell'attività di decommissioning prevedendo la possibilità di attivare subito il cantiere non appena acquisita la disponibilità dell'area ed il tempo necessario al cantiere. In relazione alle difficoltà manifestate dalla ditta in merito all'inizio dei lavori, gli enti propongono di valutare l'ipotesi di suddividere la realizzazione del palancolato in più interventi iniziando le attività dei settori dove non sono previste attualmente le attività di decommissioning.

Si chiedono indicazioni circa le verifiche sulla fattibilità, già richiesta in passato alla precedente gestione, di procedere alla rimozione dei rifiuti rinvenuti sull'argine del torrente Poscola, si condivide che tale attività sarà realizzata successivamente alla palancolatura garantendo così dall'interferenza delle acque del poscola.

Ramina interviene raccomandando la necessità di realizzare la palancolatura al fine di avere quanto prima la possibilità di contenere il dilavamento dei rifiuti ivi presenti.

Droli premette che le sue dichiarazioni qui riportate costituiscono anche risposta alle note ICI3 dell'OdG ossia: rif. protocolli del Comune di TRISSINO nn. 663/21 Cronoprogramma, Prot. 2899/21 Cronoprogramma integrato, Prot. 5743/21, Prot. 7855/21, e ogni osservazione e attività di sua competenza riportate nei documenti stessi e loro relazioni collegate.

Pertanto osserva quanto segue.

L'ARPA ha evidenziato nella presente CdS, in relazione al sito Miteni, che sono presenti elevate concentrazioni di sostanze PFBA nel Torrente Poscola e che "il Poscola va sempre peggio" e dal 2013 a oggi evidenzia alti valori di PFBA in entrambi i depuratori. Si ricorda che anche in precedenti comunicati l'ARPAV aveva segnalato alta concentrazione di PFOA-PFOS nel Poscola. Se sommiamo tali affermazioni con le criticità segnalate da vari Enti in precedenti CdS legate anche alle complesse operazioni di dismissione che causano rischio di contaminazione per le acque superficiali, risulta che il Poscola attualmente è spesso contaminato e a rischio d'inquinamento. Tale situazione deve essere risolta immediatamente e in via permanente.

In merito alla "Validazione1" del vecchio Modello idrogeologico-numerico del 2018, da me richiesta e applicata nella CdS 4/08/2020, eseguita poi da ICI3, si osserva quanto segue con riserva di ogni ulteriore richiesta: nel dominio in esame la falda alluvionale, di sub-alveo del Poscola e di versante della collina sono piezometricamente un'unica falda non separabile (al contrario di ciò che afferma ICI3 nelle sue analisi), sono stati considerati i dati di piezometri trascurati da ICI3 su tutto il lato est del dominio, è stato considerato l'effetto di interruzioni nei pompaggi (evento frequente in sito). Pertanto abbiamo ritenuto utile rifare per sicurezza le carte piezometriche misurate, confrontandole per con quelle di ICI3 e riscontrando difformità (presenza di un maggiore flusso di falda verso ovest, alcuni errori nel settore sud e altri descritti ai progettisti nella CdS). Si chiede a ICI3 di eliminare gli errori correggendo le carte piezometriche, considerare che la nuova carta delle permeabilità emessa dal modello rivisto è cambiata molto nel settore ovest soprattutto, e di individuare conseguenti proposte migliorative degli attuali insufficienti interventi in falda.

Viste anche le frequenti e significative interruzioni dei pompaggi ai pozzi delle barriere idrauliche per avarie e inefficienze di pompe/ pozzi che ne pregiudicano l'azione, risulta che l'attuale sistema di barrieramento dei plumes inquinanti non garantisce il risultato ottimale dovuto, anche considerato che esso dovrà funzionare efficacemente per anni (ipotesi dei 10 anni). Pertanto, senza apportare nessuna interruzione né rallentamento dei cronoprogrammi e lavori approvati, si chiede a ICI3 di utilizzare il Modello migliorato di cui sopra per studiare l'attuale sistema di barrieramento

individuando integrazioni/aggiornamenti che devono eliminare gli attuali difetti e garantire la totale riuscita del bloccaggio e dell'asporto dei plumes (anche con migliorie tipo microtunnelling e barrieramento fisico, pozzi/piezometri integrativi, altre soluzioni), garantendone l'efficacia sia ora sia per i prossimi anni fino all'accertata totale risoluzione del problema idrogeologico-idrochimico dell'inquinamento delle falde sotto la Ex-Miteni.

Va presentato un cronoprogramma di dettaglio per la prossima CdS con anticipo di almeno 10gg.

Daprà precisa che relativamente all'impianto di depurazione vi sono due criticità: l'impianto di depurazione lavora attualmente a minori quantità rispetto al dimensionamento costruttivo e questi non sono ottimali per il funzionamento e questo ne riduce l'efficacia. Per quanto riguarda il Poscola si rileva un problema che potrebbe essere connesso al fine vita dei filtri nel periodo precedente la loro sostituzione.

Ramina ribadisce che occorre acquisire un cronoprogramma che comunque delinei un'organizzazione delle attività che permetta di pianificare il raggiungimento degli interventi programmati al fine del massimo contenimento del plume. La valutazione dovrà spingersi anche alla verifica della possibilità di svolgere le attività per lotti.

Si condivide di aggiornare il cronoprogramma di tutte le attività prevedendo attuazione per lotti in base anche a ridotte disponibilità di area entro il 30 luglio 2021.

La riunione si chiude alle ore 17.20